

Direzione Agricoltura A17000

Settore 1705B

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PIEMONTE 2014 – 2020

ASSISTENZA TECNICA IN MATERIA DI AGRICOLTURA E DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020

Attività propedeutiche alla programmazione 2023-2027

CERTIFICAZIONE DEL GIUSTIFICATIVO DEL PREMIO ACA01 PER LA COLTURA DEL
NOCCIOLO

Settembre 2023

INTRODUZIONE

Scopo del documento

L'articolo 82 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (PAC) e finanziati dai fondi europei agricoli FEAGA e FEASR, definisce i termini per il calcolo dei pagamenti. In particolare, "Se i pagamenti sono concessi sulla base dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno conformemente agli articoli 70, 71 e 72, gli Stati membri garantiscono che i calcoli corrispondenti siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile. A tale scopo, organismi dotati della necessaria perizia e funzionalmente indipendenti dalle autorità competenti per l'attuazione del piano strategico della PAC effettuano i calcoli o confermano l'adeguatezza e l'esattezza degli stessi".

Il programma strategico 2023-2027 ha valenza nazionale e viene declinato da ogni Regione in un Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) per l'attuazione a livello locale.

La giustificazione economica e la certificazione dei premi sono state pertanto redatte a livello nazionale e riguardano gli interventi agro climatico ambientali (ACA), i pagamenti per vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici (indennità compensative) e gli ecoschemi della PAC (primo pilastro).

L'ente individuato per il calcolo e certificazione dei premi a livello nazionale è il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del Piano strategico per gli interventi di sviluppo rurale.

Nella premessa del documento redatto da CREA e pubblicato a maggio 2023 (pagina 10) vengono riportati i seguenti criteri-base:

- 1) Viene calcolato un giustificativo massimo al di sotto del quale le Regioni e le Province autonome potranno fissare il livello ritenuto più proprio per il raggiungimento dei target regionali. La certificazione avrà una valenza nazionale, il calcolo del differenziale è da considerare come massimale, senza differenziazioni a livello regionale;
- 2) le Regioni possono valutare opzioni diverse sulla base delle specificità territoriali/colturali;
- 3) le elaborazioni per areali/zone altimetriche/circoscrizioni possono essere sviluppate laddove ritenuto opportuno;
- 4) gli eventuali impegni aggiuntivi previsti nel dettaglio regionale degli interventi sono quantificati e certificati a livello regionale, applicando le metodologie ritenute più opportune e con il supporto degli enti che ciascuna Regione/PA riterrà di individuare.

La giustificazione del premio per l'applicazione del disciplinare di produzione integrata (ACA01) è redatta da CREA.

Include la coltura del nocciolo nel gruppo "frutta a guscio" insieme a mandorlo e castagno.

Sempre nel documento di CREA vengono riportate le attività previste per la certificazione:

- Ricognizione degli impegni per intervento ed individuazione della baseline di riferimento.
- Individuazione delle fonti dati e valutazione delle informazioni disponibili (Banche dati/Esperti/Testimoni privilegiati/Casi studio per la stima costi aggiuntivi).
- Applicazione della metodologia estimativa più appropriata.
- Implementazione del calcolo dei costi aggiuntivi e minori guadagni per il rispetto degli impegni dei vari interventi.
- Controllo e Validazione (Mipaaf, Regioni e Province Autonome, Stakeholders).

Come citato nel Regolamento e nel documento CREA, le Regioni, qualora la realtà locale si discosti dalla situazione media nazionale, possono implementare il calcolo dei massimali giustificabili seguendo i criteri elencati sopra.

La Regione Piemonte ha ritenuto opportuno apportare un'integrazione al premio per l'adesione al disciplinare di produzione integrato da erogare alla coltura del nocciolo, in funzione delle argomentazioni riportate nel paragrafo che segue.

La coltura del nocciolo in Piemonte (1), (2)

La coltivazione di nocciolo in Piemonte è una realtà in forte crescita e rappresenta uno dei poli di produzione più importanti a livello nazionale, con oltre 26.000 ettari distribuiti su tutto il territorio regionale e 9.000 aziende coinvolte. In particolare nell'ultimo decennio è stata raddoppiata la superficie investita con nuovi impianti: tutte le province piemontesi sono interessate da questo fenomeno, nel rispetto delle loro specifiche peculiarità pedoclimatiche.

La nocciola Tonda Gentile prodotta in Piemonte è considerata tra le migliori varietà al mondo dal punto di vista organolettico e per le caratteristiche di resa e attitudine alla lavorazione: si tratta dunque di un prodotto eccellente da

tutelare insieme al territorio di produzione. La Tonda Gentile, tuttavia, presenta delle sensibilità in merito alla regolarità di produzione, le quali rappresentano una criticità rilevante nel momento in cui si debbano garantire quantità costanti nel tempo all'industria di trasformazione.

Tra le avversità, una delle più note è l'Eriofide o acaro delle gemme (*Phytoptus avellanae*) che produce le tipiche galle e a cui la Tonda gentile trilobata è particolarmente sensibile.

Negli ultimi anni, inoltre, la diffusione di nuove avversità, quali la cimice asiatica *Halyomorpha halys*, ed il verificarsi sempre più frequente di annate climaticamente anomale hanno determinato un aumento delle alterazioni a carico dei frutti ed un peggioramento del livello qualitativo di alcune partite.

È molto importante, quindi, monitorare e tenere sotto controllo queste e altre avversità in quanto possono compromettere la produzione del nocciolo e la crescita della pianta, soprattutto mediante l'ausilio dell'assistenza tecnica che la Regione Piemonte ha previsto come impegno aggiuntivo della SRA-ACA01.

E' stato istituito un progetto cui lavora Regione Piemonte - Settore Fitosanitario, Agrion (Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese) e DISAFA, Entomologia generale e applicata, Università di Torino, e si avvale della collaborazione delle organizzazioni dei produttori e delle organizzazioni professionali.

Dal 2018 è attiva una rete di monitoraggio sul territorio che coinvolge i tecnici di tutti i settori produttivi in modo da conoscere in tempo reale la situazione relativa all'insediamento e agli spostamenti di *Halyomorpha halys*, al fine di concordare con i tecnici, attraverso i coordinamenti settimanali (frutticolo, corilicolo e orticolo) tenuti da Agrion, la rete di monitoraggio territoriale, effettuato mediante l'ausilio di trappole a feromoni e relativi frappe, strategie di controllo adeguate e possibilmente ecosostenibili per la salvaguardia delle produzioni e delle filiere collegate.

Di seguito si riportano alcuni casi di difesa da entomofagi in cui si effettua il confronto citato in precedenza.

Acaro delle gemme o Eriofide galligeno (*Phytocoptella avellanae*)

Soglia: 15% di gemme infestate. SOGLIA NAZIONALE 15-20%

E' necessario individuare, con opportuni controlli visivi, l'inizio della migrazione dell'acaro dalle gemme infestate a quelle in formazione. I trattamenti vanno effettuati nel momento della massima migrazione del fitofago.

Balanino (*Curculio nucum*)

Soglia: Occorre valutare la presenza degli adulti adottando la tecnica del frappe.

Due individui per pianta su 5 piante ad ettaro, scelte nei punti di maggior rischio.

SOGLIA NAZIONALE 2 INDIVIDUI/6 PIANTE/HA

I trattamenti, da effettuarsi al raggiungimento della soglia, potranno essere limitati alle zone più infestate. Occorre valutare la presenza degli adulti adottando la tecnica del frappe.

Cimici (Pentatomidi e Coreidi) (*Gonocerus acuteangulatus*, *Palomena prasina* ecc.)

Negli impianti a rischio delle zone collinari, o dove negli anni precedenti sono stati segnalati danni, si consiglia il "frappe", nel periodo maggio-luglio, applicando la soglia indicativa media di 2 individui per pianta. SOGLIA NAZIONALE 2 INDIVIDUI/6 PIANTE/HA

Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*)

Soglia: Presenza insetto in campo rilevabile con controlli visivi periodici o tramite frappe.

Non intervenire prima del 15 aprile.

Si raccomandano potature e ridimensionamento delle piante in modo tale da poter distribuire su tutta la chioma i prodotti fitosanitari. NESSUNA SPECIFICA per Cimice Asiatica nelle Linee Guida nazionali.

I monitoraggi implementati a livello regionale rispetto alle Linee Guida Nazionali comportano la necessità di procedere ad una revisione del calcolo del premio che tenga conto specificamente della compensazione delle attività di monitoraggio, perlomeno di quelle svolte dai tecnici specializzati.

GIUSTIFICAZIONE DEL PREMIO

Metodologia di calcolo

La giustificazione del premio per ACA 01 – Produzione integrata è stata redatta da CREA secondo la metodologia RICA riportata nel documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027” (3) allegato al programma nazionale di sviluppo rurale. In tabella 1 è riportato lo schema di calcolo.

Produzione Lorda Totale ($PLT=PLV + PRA + PTA$)	
	<i>Produzione Lorda Vendibile (PLV)</i>
	<i>Produzione Reimpiegata in Azienda (PRA)</i>
	<i>Produzione Trasformata in Azienda (PTA)</i>
Costi Variabili ($CV=SS + RA + ASP$)	
Spese Specifiche (SS)	
	<i>Concimi ed ammendanti</i>
	<i>Prodotti e mezzi di difesa</i>
	<i>Sementi e piantine</i>
	<i>Altre spese specifiche</i>
Reimpieghi aziendali (RA)	
Altre Spese (ASP)	
	<i>Energia</i>
	<i>Commercializzazione</i>
	<i>Altri costi</i>
Margine Lordo ($ML=PLT - CV$)	

Tabella 1: Schema di calcolo del margine lordo (metodologia RICA)

Giustificazione del premio

In tabella 2 si riporta lo stralcio del calcolo del differenziale di margine lordo, fra aziende baseline e aziende che seguono il disciplinare di produzione integrata, per quanto riguarda le colture a guscio: castagno, nocciolo, mandorlo. Come è evidente, non vengono presi in considerazione i costi del monitoraggio per la difesa dai parassiti citati nel paragrafo precedente. Tali costi erano già compensati dal Programma di Sviluppo Rurale del Piemonte 2014-2020.

In particolare, analogamente alla passata programmazione, il Piemonte ha quantificato in 2,5 ore/ha per anno il lavoro di un tecnico professionista, il cui costo orario ammonta a 44,93€/ora (4).

Il costo di monitoraggio ad ettaro per anno risulta dunque di $44,93 \times 2,5 = 112,32\text{€}$ che in tabella 2 sono quantificati alla voce “monitoraggio/campionamento” per il gruppo “produzione integrata”.

In conseguenza dell'integrazione il CSR del Piemonte propone un premio di 300€/ha per la coltura del nocciolo.

Fonte dati: Rica 2016-2020		Frutta a guscio		
		N. osservazioni		
			baseline	p. integrata
			1.116	
Produzione lorda totale		PLT	4.212	4.149
	Produzione Lorda Vendibile	PLV	4.188	4.149
	Produzione Reimpiegata in Aziend	PRA	0	0
	Produzione Trasformata in Aziend	PTA	23	0
Spese Specifiche		CV	825	866
	Concimi ed ammendanti		282	249
	Prodotti e mezzi di difesa		267	340
	Sementi e piantine		33	33
	Altre spese specifiche		64	64
	Totale spese specifiche	SS	646	687
	Reimpieghi aziendali	RA	54	54
	Altre spese	ASP	125	125
	Operazioni Colturali (diff. PI vs CONV)			
	Trattamento antiparassitari			-43
	Potatura			111
	Erpicatura			0
	Concimazione			-43
	Gestione infestanti			-10
	Diserbo			0
	Monitoraggio/campionamento			112
	Lavorazioni terreno			0
	Estirpatura			0
		ML	3.387	3.155
	I01.1	Differenziale	232	
		Costi di transazione (Ctr)	36	
	I01.2	Costi di certificazione (Cdc)	58	
		Pagamento (Diff+Ctr+Cdc)	327	

Tabella 2. Calcolo del differenziale effettuato da CREA con valorizzazione del monitoraggio proposta da Regione Piemonte

CERTIFICAZIONE DEI CALCOLI DEL GIUSTIFICATIVO IMPLEMENTATO DA REGIONE PIEMONTE

L'impegno è invariato rispetto al nazionale, così come la baseline. L'implementazione del calcolo per il Piemonte è derivata da esigenze contingenti di monitoraggio di alcuni parassiti, esigenze peraltro evidenziate nel disciplinare di produzione integrata regionale.

Già nella passata programmazione il Piemonte aveva deciso di compensare il costo delle attività di monitoraggio da parte di un tecnico specializzato.

Il calcolo del differenziale di margine lordo fra baseline e produzione integrata è quello redatto da CREA e riportato nel documento di giustificazione nazionale.

La voce di costo da compensare in aggiunta è stata quantificata secondo metodologia riportata su documenti redatti da Rete Rurale appositamente in funzione del Programma di Sviluppo Rurale.

I calcoli sono stati eseguiti in modo corretto.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

1. Disciplinare nazionale di Produzione integrata SNQPI
2. Disciplinare regionale di Produzione integrata
3. Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia (2023). Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027. Risultati
4. Rete Rurale Nazionale Sviluppo rurale 2014-2020 (2018). Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i servizi di consulenza finanziati dalla sottomisura 2.1 dei PSR